**Anno XI - N. 3864.** **Trieste, Domenica 7 Agosto 1892 (Edizione del mattino)** **Anno XI - N. 3864.**

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

*Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.* *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo"

***Il colera.*** MOSCA 6. (B) Il direttore della polizia notifica essere scoppiato il colera a Mosca. In città si sono verificati 4 casi con 3 decessi, ne le carceri centrali di trasporto 22 casi con 8 decessi, a Perowa, nei pressi di Mosca, 5 casi con tre decessi.

TEHERAN 6. (B) Il colera è scoppiato in questa città; l'altro ieri avvennero 14, ieri 25 decessi.

***La squadra austriaca a Genova.*** VIENNA 6. (N) Il governo austriaco ha fatto capire che la restituzione della visita da parte della squadra italiana gli riuscirebbe specialmente grata se fosse fatta a Pola, il più grande porto di guerra. Tuttavia continuano in proposito amichevoli trattative.

***Le Delegazioni a.-u.*** VIENNA 6 (N) Per il 1893 verrà chiesto alle Delegazioni un maggior credito di cinque milioni di fiorini.

***Bismarck.*** SPANDAU 6. (B) Il principe di Bismarck e la consorte giunsero qui e proseguirono per la stazione di Stettino.

*(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel "Piccolo della Sera").*

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** — Primo q. — Leva il sole 4.56; tramonta 7.15. — Oggi: San Gaetano. — — Domani: San Ciriaco. — Altezza bar. 760.8 — Temperatura: 7 ant. 21,6; 2 pom. 26.2. — Alta marea: 9.32 ant.; 8.20 pom. Bassa marea: 2.38 ant. 2.36 pom.

**Ancora l'incidente della bandiera italiana fatta abbassare da un gendarme.** La notizia da noi data nel numero di venerdì 5, in seguito ad una lettera ricevuta da Porto Rose, che un capoposto di gendarmeria aveva fatto abbassare la bandiera italiana dalla goletta *Daino*, trovantesi in riparazione nel cantiere Apollonio, era perfettamente esatta. Abbiamo voluto assumere tanto a Pirano quanto presso il capitano Girardini ulteriori informazioni e siamo in grado di completare i particolari su quell'incidente.

Da tempo immemorabile esiste nella località di S. Bernardino presso Porto Rose un cantiere nel quale vengono riparati navigli di tutte le nazionalità e nelle giornate di domenica e festive furono sempre vedute da quei navigli posti sugli scali sventolare le bandiere greche, turche, italiane ecc.

Il capitano Giuseppe Girardini da Mola di Bari, comandante della goletta italiana *Daino*, si trovò pure nel caso di ricorrere al cantiere del sig. Emerico Apollonio, per alcune riparazioni al suo naviglio.

Domenica scorsa, seguendo la consuetudine, i suoi marinai inalberavano la bandiera tricolore. Il capitano Girardini stava scrivendo nella sua cabina, quando il camerotto lo chiamò, dicendogli che un gendarme domandava di lui. Meravigliato alquanto di quella visita inaspettata in giorno festivo, uscì dalla cabina e rivolgendosi al gendarme, gli disse:

— Che cosa comanda?

Presso il gendarme c'erano due individui che, a quanto pare, dovevano fungere da testimoni al colloquio. Seppe poi che uno di essi si chiamava Gressetti Giorgio di Matteo e l'altro Rodolfo Bucovich fu Martino.

— Ammainate subito quella bandiera - disse il capoposto di gendarmeria.

Il capitano, sempre più sorpreso, chiese la ragione di quella improvvisa disposizione, e la chiese nelle forme più cortesi.

Il capoposto di gendarmeria lo rimproverò di non conoscere i regolamenti e gli disse che non poteva inalberare la bandiera, mentre il naviglio si trovava in riparazione nel cantiere.

Il capitano replicò cortesemente, perchè desideroso di evitare un incidente, che la bandiera l'avevano issata i suoi marinai perchè giornata di festa, che così soleva farsi in tutti i paesi del mondo.

Il capoposto di gendarmeria, in tono concitato, insistette perchè la bandiera venisse tosto levata, sostenendo che la goletta era in terra e non in mare, e che quindi trovandosi il suo naviglio sul suolo austriaco, il capitano non aveva il diritto di issare la bandiera.

Il capitano, di fronte a tanta insistenza, ebbe uno scrupolo, che il diritto non fosse dalla parte sua e che realmente i regolamenti marittimi austriaci prescrivessero alle navi che sono in riparazione in cantiere di non issare la propria bandiera, e perciò cedette e obbedì all'ingiunzione del capoposto di gendarmeria e fece ammainare la tricolore.

L'incidente non finì lì. Il capoposto di gendarmeria si recò a Pirano e fece chiamare il sig. Apollonio, proprietario del cantiere, al quale chiese se il suo cantiere fosse italiano oppure austriaco. Il sig. Apollonio confermò pure il fatto che tutti i bastimenti esteri riparati nel suo cantiere avevano inalberato nei giorni festivi od in altre ricorrenze le rispettive bandiere.

Risulta infatti che non vi è alcuna disposizione che vieti ad un naviglio estero di issare la propria bandiera, si trovi in mare o in riparazione.

Sappiamo che il regio console d'Italia a Trieste, nel di cui raggio di giurisdizione avvenne il fatto, fece chiamare ieri telegraficamente il capitano Girardini, il quale estese il proprio rapporto sull'accaduto, e sappiamo pure che il r. console avviò passi presso le competenti autorità per ottenere un'equa sodisfazione. Il capitano informò pure del fatto il deputato della sua città natale.

Iermattina arrivava pure qui, citato dai suoi superiori, col piroscafo da Pirano il capoposto di gendarmeria che provocò lo incidente.

**Carità triestina.** La Delegazione municipale ha assegnato un contributo di lire 200 al Comitato di soccorso per i danneggiati del disastro di Polesella.

**Spese del Comune.** La Delegazione municipale ha stanziato l'importo di fior. 100 per rimunerare lavori straordinari di copiatura della civica contabilità; f. 360 per lavori di lastricazione da eseguirsi in tre locali della lavanderia del civico ospitale e f. 38 per un armadio ad uso della sezione ottava dell'ospitale stesso.

Inoltre ha sanato le spese di f. 43.62 per lavori di riparazione eseguiti ai cessi delle baracche del civico ospitale; di f. 6 per ripazioni eseguite alle sonerie elettriche del cimitero di S. Anna e di f. 67.66 per riparazioni eseguite ai camini nel locale dei bagni del civico ospitale.

**Elargizioni varie.** Da parte della signora Argentina Costi-Maurogordato, quale mandataria della signora Jenny e del figlio di lei, signor Matteo di T. Maurocordato di Odessa, pervenne al signor Podestà un'obligazione di f. 1000 di rendita austriaca in carta, fruttante il 4 1/5 % allo scopo di onorare la memoria della testè qui defunta signora Eratò Pitzipiò Maurogordato, rispettiva loro sorella e zia, e di lasciare un ricordo a questa città assai cara alla defunta, gli oblatori destinano il preaccennato importo per un premio annuale ad uno dei ragazzi uscenti dalle sale di lavoro dei fanciulli abbandonati, particolarmente distinto per diligenza e buoni costumi.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero dalla famiglia Pick, a favore dell'ospizio marino, per onorare la memoria dell'or defunta signora Giuseppina ved. Petke, f. 10.

**La mondatura del caffè e la condizione delle „sessolote".** - Giorni sono si presentava al nostro ufficio una deputazione di *sessolote*, la quale ci narrava come una ditta commerciale - di cui declinava il nome - s'era fatta assuntrice di gran parte del lavoro di mondatura del caffè della nostra piazza, lavoro che faceva eseguire nei propri magazzini, pagando alle *sessolote* un prezzo molto inferiore a quello fin qui usato; da ciò derivava un grave danno a quelle povere operaie, le quali vedevano ridotto il loro già scarso guadagno ad una cifra irrisoria. La deputazione ci diceva che le sessolote erano intenzionate di protestare contro il monopolio di quella ditta ed ove la protesta non sortisse l'effetto desiderato, avrebbero deciso di provocare uno sciopero.

Abbiamo promesso alla deputazione suddetta di occuparsi di tale argomento dopo però che avremmo assunto esatte informazioni in proposito.

Ecco dunque come starebbero le cose: Dopo levato il portofranco, la mondatura del caffè non può più seguire coll' antico sistema, quello, cioè, della distribuzione dei *pesi* alle *sessolote*, che se li portavano a casa loro; ma deve essere fatto nel magazzino del negoziante e sotto la sorveglianza di delegati dell' autorità doganale. Da ciò è derivato che a parecchi negozianti la mondatura riesce gravosa, specialmente se si tratti di partite non grandi, giacchè c'è una forte spesa giornaliera di sorveglianza doganale e poi occorre spazio, che, s'intende, costa pure denari. Visto ciò alla ditta B. venne l'idea di fare una speculazione; cioè di assumere per conto di tutti quei negozianti che si trovano nelle succitate condizioni, la mondatura del caffè al prezzo solito e farlo eseguire poi dalle *sessolote* nel proprio magazzino, con una spesa doganale unica, che sarebbe stata suddivisa su molteplici partite. L'idea attecchì, perchè per molti negozianti l'affare costituiva un risparmio di brighe ed anche un' economia. Con ciò pareva dovesse essere anche assicurata la sorte di buona parte delle *sessolote*, perchè, in caso diverso, parecchie di queste sarebbero rimaste senza lavoro, dovendo alcune case, per le soverchie spese, rinunciare a quel commercio.

Ma il veleno sta nella coda. La ditta B. volle ritrarre un utile da tale sua prestazione, e ciò è logico, chè nessuno lavora per i begli occhi del prossimo; ma il guaio si è che questo utile volle ricavarlo decimando il compenso alle povere lavoratrici. E pazienza ancora se si fosse accontentata di decimarlo; ma - e ciò ci venne assicurato da più parti - essa ha ridotto il prezzo addirittura alla metà di quello che si pagava prima. Figurarsi quindi a quanto si riduce la giornata di una povera donna!

Va notata un'altra cosa: Prima che venisse tolto il portofranco, mondando o scegliendo il caffè a casa, una madre di famiglia guadagnava di più, perchè si faceva aiutare dai figliuoli; ora invece deve limitarsi al solo guadagno che frutta il lavoro suo, personale, chè non può condurre i figliuoli nei magazzini; ella prova quindi già un danno non insensibile. Lasciamo poi imaginare alla gente di cuore quanto dolorose riescano le condizioni di quelle povere operaie colla già scarsa mercede ridotta a minimi termini.

Ora, ciò non ci sembra giusto e crediamo anche non possa durare; poichè lavorare per un compenso modico va bene; ma a lavorare per un compenso irrisorio la gente si stanca. Ci permettiamo quindi di dare ai proprietari della citata ditta un consiglio, ed è di cercare un altro modo di ritrarre un utile dalla loro speculazione; per esempio coll'aumentare qualche competenza ai committenti, anzichè lesinare il pane alla povera gente che lavora.

**Esposizione internazionale di animali utili da razza.** Per aderire ai desideri di molti allevatori, viene prolungato fino al giorno 15 agosto a. c. il termine per le insinuazioni alla seconda esposizione internazionale di animali utili da razza, che si terrà a Vienna nel corrente anno.

**Gite per mare.** Oltre alle gite già annunciate, ve ne sarà oggi anche una per Isola col piroscafo *Quieto*; partenza alle 3.40, ritorno alle 8.15 pomeridiane.

**Cronaca del tempo.** L'estate di quest'anno andrà ricordato per la frequenza degli uragani e per la variabilità della temperatura. A giornate caldissime, affannose, succedono giornate autunnali, susseguite da serate fresche ed umide, che rendono poco gradevole la villeggiatura, che interrompono la cura regolare dei bagni marini.

Anche la decorsa settimana fu molto variabile e soltanto negli ultimi due giorni il tempo accennò a rimettersi dalle frequenti perturbazioni atmosferiche.

Dal bollettino meteorologico si rileva che esistono ancora due piccoli centri di depressione, l'uno nel mezzogiorno della Francia, che fu molto provato in questi giorni dagli uragani, e l'altro nell'Ungheria. Il barometro da noi è alto a 761, quindi è probabile che il tempo si ristabilisca. Ieri la massima temperatura fu di 26 gradi. La città più calda è Palermo con 29 cent. e la più fredda Praga con 10 cent. Ieri è piovuto soltanto a Stornoway e Cristiansund. L'Adriatico e il Quarnero sono calmi, predominando venti debolissimi da Nord Est.

**Le cucine economiche al Punto franco.** Ierialtro abbiamo accennato alla lettera scrittaci da un bravo operaio, nella quale si diceva che i due unici conduttori di cucine economiche al Punto franco vendono roba cattiva ed a prezzi esorbitanti, da che derivava che gli operai, i quali sono costretti a fare lì al Punto franco la loro colazione, riescano danneggiati e nella salute e nella tasca.

Dalle informazioni che un nostro incaricato ha potuto assumere risulterebbe che le recriminazioni dell'operaio nostro corrispondente sarebbero in parte giustificate. I commestibili che si vendono, specie nella cucina sita al molo N. 2, e che il nostro incaricato ha potuto visitare, non sono di prima qualità, ma non sono neanche rancidi o guasti; però vengono venduti a prezzi proprio esorbitanti; a calcoli fatti sulla base delle porzioni, si vende il formaggio a 2 fiorini il chilogramma, il salame a f. 3; la *pansetta* a f. 1,80; il pane lascia alquanto a desiderare anche riguardo a cottura. La minestra è spesso male condita e si paga da 6 fino a 12 soldi la porzione. Della birra, che si vende a 28 soldi il litro, e del vino, che costa da 40 a 48 soldi, non diremo nulla, giacchè per pronunciarsi su tali bibite occorrerebbe un'analisi chimica, che la commissione sanitaria non farebbe male ordinare, a tutela della salute degli operai.

E' quindi - in parte almeno - giustificato il lamento su tali cucine, perchè c'è monopolio, in causa del quale un povero bracciante che voglia fare al Punto franco un po' di colazione, deve sacrificare metà della sua mercede giornaliera; e allora come fa a cavarsela col mantenimento della famiglia?

Nessuno può imporre ai conduttori di quelle cucine di limitare i loro prezzi, e appellarsi al loro spirito umanitario sarebbe ingenuità. Pure un rimedio a tale monopolio bisognerebbe cercarlo; c'è troppa gente che da questo va a soffrire. E tale rimedio, a nostro avviso, dovrebbe cercarlo la Società Operaia, già per tanti titoli benemerita delle classi lavoratrici, alla quale anzi ci permettiamo avanzare una nostra idea: non potrebbe ella, per esempio, trasportare la Cucina popolare di via della Stazione entro il recinto del Punto franco e così fare una salutare concorrenza ai monopolizzatori? Crediamo che ciò facendo si acquisterebbe un nuovo titolo alla gratitudine dei lavoratori.

**Medici distrettuali.** Durante il permesso d'assenza del medico fisico dott. Turk la condotta del primo distretto è stata affidata al dott. Luksich-Nizetich.

**Malattie contagiose.** Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel comune di Trieste dal 30 luglio al 6 agosto, si rileva che nella settimana decorsa si verificarono soltanto 7 casi di scarlattina e 3 di difterite e croup. Morti uno di difterite e croup. Queste cifre dimostrano che c'è sensibile diminuzione non solo nei casi delle malattie contagiose ma anche nella mortalità. Infatti, il presente periodo è favorevole alla salute publica.

**Annegato in un pozzo.** Al breve cenno del *Piccolo della sera* di ieri su quel contadino che fu trovato annegato nel pozzo di una campagna di S. Luigi aggiungeremo i seguenti particolari.

La campagna, che appartiene al sig. Francesco Nadliscek, porta il N. 259 (Chiadino) si trova nei pressi della via dell'Eremo nella località detta: „Corte de Purich"; era subaffittata per metà del raccolto alla famiglia del contadino Giuseppe Janesich, composta di lui, della moglie Caterina che vende fiori in piazza grande, sotto la Loggia, e di due figli: Giacomo d'anni 18 e Domenico d'anni 12. Un terzo figlio, il maggiore, è ammogliato, e vive fuori di casa.

Il vecchio Janesich da vario tempo era ammalato. Aveva un tumore immarginabile al braccio sinistro che lo faceva molto soffrire. Egli fu anche curato all'ospitale, da dove uscì poco tempo fa. La preoccupazione del suo male gli sconvolse alquanto il cervello e più volte ebbe ad esprimersi coi figli che voleva finirla, perchè era stanco di vivere. Giorni or sono, rincasato sedendo al desco disse al figlio:

— Mi no go più pase: Le guardie me vol arrestar, voio finirla - e con questi discorsi sconclusionati il vecchio filava per lunga pezza, nè c'era verso di acquietarlo.

Ieri mattina verso le tre, il figlio Giacomo, che dorme nella medesima stanza dei genitori, udì un lieve rumore. Suo padre stava vestendosi.

— Dove te va? gli chiese.

— Go caldo, vado fora a ciapar aria.

Siccome il vecchio si alzava spesso per tempissimo, così il figlio non vi fece caso e lo lasciò andare. Il tempo passava e il vecchio non tornava. La famiglia si allarmò e tutti si diedero a cercarlo per la campagna, ma invano.

Alle 6 una donna abitante nella corte Purich recatasi per attingere aqua al pozzo che è situato nella corte stessa vide un corpo umano galleggiare alla superficie dell'aqua. Chiamò gente ed accorsero i due figli del Janesich, che sospettarono la disgrazia.

Informato tosto del fatto l'ispettorato di via delle Sette Fontane, questo rese edotto il commissariato di via Scussa che inviò sul luogo alle 6½ il cancellista di polizia sig. Krainer, il quale vista la difficoltà di estrarre il cadavere dal pozzo mandò a chiamare oltre gli addetti dell'impresa Zimolo anche i civici vigili di via del Solitario. Questi e gli addetti dell'impresa Zimolo riuscirono non senza difficoltà ad estrarre il cadavere, nel quale fu riconosciuto il contadino Janesich. Dopo le constatazioni di legge il cadavere venne trasportato, mediante il furgone dell'impresa Zimolo, nella cappella mortuaria di San Giusto.

***

Ancora qualche particolare: Sabato scorso il Janesich andò a confessarsi nella chiesa dei Cappuccini, e nei suoi discorsi manifestava una alterazione dello spirito. Il giorno prima di morire fu visto zappar la terra con attività insolita. Interrogato disse:

— Se no seminerò mi, ghe fazzo el lavor per i fioi, che i semini e po i raccoglierà.

L'altra sera durante la cena faceva continuamente il segno della croce e parlava di guardie e di persecuzioni. Il povero uomo aveva perduto il bene dell'intelletto.

**Un altro suicidio.** La cronaca dei suicidi quest'oggi vuol essere tristamente abbondante. Il male è oramai cronico. E' inutile discutere, declamare, comentare. Un articolo di giornale di più non cambia di una linea la triste situazione.

Limitiamoci dunque alla cronaca dalla quale oltre il fatto risultano sempre le cause, i moventi di questo abuso della volontà, di queste violazioni delle leggi sull'esistenza, che spesso per chi si toglie dal mondo sono più che ricerca dell'ignoto, liberazioni da intollerabili sofferenze.

Ieri verso la una pom. una donna a nome Antonia Mosettig, assieme ad un ragazzo errava per il bosco che sovrasta al ristoratore del *Boschetto* allo scopo di raccogliere rami secchi. Giunta ad un certo punto che si trova in linea retta della fabrica di birra Dreher, all'altezza circa della borgata di S. Luigi, s'accorse che da un grosso ramo di quercia penzolava il corpo di un uomo.

Spaventata, la donna chiamò tosto il ragazzo e lo consigliò ad andare alla ricerca di un guardaboschi Il ragazzo andò via di corsa e imbattutosi nel guardaboschi Giovanni Mosettig lo informò del fatto. Senza indugiare il Mosettig corse a darne avviso all'ispettorato di via Scussa, dal quale venne telefonato alla Guardia medica. Sul luogo comparvero il cancellista di polizia sig. Krainer, l'ispettore sig. Hussak e due guardie di polizia. L'appiccato pendeva ad un' altezza di due metri e mezzo. Tagliata la cordicella, il dottor Fonda della Guardia medica, giunto pure sul luogo, non potè fare altro che constatare il decesso. Il cadavere era ancora caldo. Una folla di gente accorse sul luogo, ma nessuno riconobbe il suicida. E' un uomo dell'apparente età di 45 anni, dal viso pallido e macilento. Egli doveva essere tormentato dalla tisi perchè ne aveva tutta l'apparenza. Aveva gli occhi infossati e gli zigomi sporgenti. Vestiva un sacchetto di panno oscuro, calzoni avana quadrigliato; non aveva panciotto e la camicia era turchina a bolle bianche. Sull'erba si rinvennero un cappello duro nonchè un libricino ordinario sporco, ricolmo di annotazioni a lapis. Da queste però nulla si potè rilevare della sua identità. Erano note di spese diverse e indirizzi scritti a lapis. Dalle spese annotate apparirebbe essere il suicida o falegname o lucidatore di palchetti. Nelle tasche non gli si rinvenne denaro. C'era soltanto una tabacchiera da tabacco da naso col motto: *Siate di buon umore*. Andate un po' a fidarvi dei motti impressi sulle tabacchiere! Sulla biancheria non si trovò nessuna iniziale, nessun segno, le calze erano rigate in bianco e rosso e gli stivali erano quasi nuovi. Qualcuno dopo averlo bene esaminato asseriva che il suicida fosse stato veduto a chiedere l'elemosina nei pressi di S. Luigi. Sarà poi vero? Alle 3½ il cadavere venne trasportato alla Cappella mortuaria di S. Giusto e oggi le indagini continueranno nella speranza di poter prima del seppellimento conoscere il nome dell'appiccato. Dai documenti umani raccolti questo suicidio sarebbe causato o da miseria o da malattia incurabile.

***

*PS.* Ieri sera verso le 6, un cameriere di birreria si recò a S. Giusto per vedere il cadavere dell'appiccato, perchè correva la voce che il suicida fosse un certo *Pepi* cameriere avventizio che non era stato veduto da due giorni. Questo *Pepi* per di più era malaticcio e privo di lavoro. Appena lo vide, il cameriere affermò trattarsi appunto di questo. In quanto al cognome il cameriere non lo ricorda.

**Morte improvvisa.** Riguardo alla morte improvisa da noi riferita ieri brevemente nell'edizione serale, ecco alcuni particolari ulteriori:

Ieri mattina verso le 10½ veniva telefonato dalla farmacia di Corte Miniussi, in via Cavana, alla Stazione centrale della Guardia medica, che in via Madonna del Mare, al N. 12, eravi una donna morta improvisamente nella propria abitazione. Recatosi tosto sul luogo il medico d'ispezione, constatò infatti che la privata Giuseppina Christ, d'anni 58, era stata trovata morta nel proprio letto.

La poveretta soffriva di vizio cardiaco. Era sola, a pigione presso la signora Caterina Furian, al IV piano, e nessuno seppe indicare se ella avesse qui qualche parente. Gli effetti a lei appartenenti furono presi in custodia dall'Autorità.

Mediante il carrettone dell'Impresa Zimolo, il cadavere venne trasportato a San Giusto.

**Altra morte improvisa.** Iersera verso le 6, a Prosecco, in un casolare isolato sito nel mezzo di una campagna, fu trovato il cadavere di Antonio Ukmar, di circa 60 anni, appartenente a Prosecco. Il pover'uomo s'era recato in questi giorni chi dice a Rovigno chi a Parenzo per cercarvi lavoro e da ieri aveva fatto ritorno a Prosecco. Dalla sezione cadaverica risultò essere avvenuta la morte per gastro enterite acuta.

**Malore improviso.** Ieri mattina alle 11¾ il sig. Giovanni Soletti, d' anni 85, transitando per via dei Cordaiuoli, fu colto da improviso deliquio e cadde a terra. Accorsero tosto a lui vari passanti e due guardie di sicurezza, che sollevarono il povero vecchio. Fu constatato che egli versava sangue dalla fronte, avendo riportato una ferita lacero-contusa. Le guardie lo accompagnarono alla vicina stazione della Guardia medica, ove gli vennero prodigate le prime cure. Il vecchio era molto abbattuto; rispondeva con parole inarticolate e, richiesto ove abitasse, non lo ricordava. Venne trattenuto alla stazione medica, finchè si fosse completamente ristabilito.

**Durante il lavoro.** Un giovane macellaio ricorreva ieri verso il meriggio alla Guardia medica per una ferita di taglio al dito mignolo della mano destra, riportata lavorando. Ebbe le cure necessarie dal medico d'ispezione.

— Il falegname Antonio Belli, d' anni 23, abitante in via del Solitario N. 13, ieri, durante il lavoro, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla palma della mano sinistra.

— Ieri, verso le 5 del pomeriggio, l'oste Vittorio Vialni, d'anni 28, abitante in via di Coppa, lavorando attorno ad alcune botti, riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Dovettero ricorrere entrambi alle cure della Guardia medica.

**L'intervento della madre.** Abbiamo dato ieri notizia che un uomo abitante in via Rigutti ebbe litigio con la propria moglie, la quale dovette poi ricorrere alle cure della Guardia medica per una ferita riportata alla testa. Rileviamo ora che in origine il litigio era avvenuto, come pare avvenga di frequente, fra padre e figlia, perchè quest'ultima ha il vizio di gettare i denari nel giuoco della tombola; la madre si era interposta per calmare i belligeri spiriti e ne aveva avuto per ricompensa... un pezzo di mattone che, scagliato contro la figlia, sbagliò direzione ed andò invece a colpire la madre

**Rissa e ferimento fra donne.** Nei pressi del Porto Nuovo ieri verso le 5½ pom. insorse per futile motivo una rissa fra le giornaliere Maria Gnesda, di anni 32, ed Anna Covacich, d'anni 52. Quest'ultima n'ebbe la peggio e in seguito ad un vaso da caffè lanciatole sul capo, riportò una ferita lacero-contusa per la cura della quale dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso della Guardia Medica. La feritrice venne arrestata.

**I mariti affettuosi.** Una scena commovente, straziante avvenne ieri al civico nosocomio.

Maria Visnovitz, d'anni 35, abitante al N. 120 di Chiadino, veniva accompagnata dal proprio marito all'ospedale, perchè affetta da bronchite. Al momento di separarsi dalla povera sua consorte, il Visnovitz fu preso da tale disperazione da smarrire la ragione, così che dovette essere accolto nelle sale d'osservazione.

Chi potrebbe descrivere la desolazione di quella povera donna: ella costretta a starsene all'ospedale, il marito impazzito o condotto nelle sale d'osservazione, mentre i loro tre bimbi: Mario, d'anni 8, Angela, d'anni 6 e Antonio, d'anni 5, rimanevano a casa soli, derelitti?

**Gioie coniugali.** Anna Saversich, d'anni 36, da Trieste, è maritata da circa nove anni al pittore Giuseppe Zimolo fu Giacinto, d'anni 32 e, come essa ebbe a narrare, in questo periodo di tempo non ebbe mai pace. Secondo lei, il marito è dedito al vino, agli eccessi, non lavora e per aver denaro impegna la roba di casa.

La mattina del 24 luglio, giorno di domenica, lo Zimolo chiese alla moglie 20 soldi, perchè aveva da lucidare un armadio. Ella disse che in giorno di festa non si lavorava e gli negò i 20 soldi. Egli uscì, ma ritornato alle 4 pom. nella sua abitazione, che è sita al secondo piano della casa N. 15 in via S. Francesco, in istato di completa ubriachezza aveva sgangherato un'imposta della finestra delle scale e voleva gettarla nel cortile. Certa Vittoria Maurin, d'anni 24, ed altre donne si diedero a gridare in modo che la moglie Anna, uscita dalla stanza, tolse di mano al marito l'imposta. Lo Zimolo inseguì la moglie nel quartiere, afferrò una sedia e gridò: *Fin che no te copo no son contento!* Ella gli strappò dalle mani anche la sedia, ma lo Zimolo prese un ferro da stirare, ch' era sopra la tavola ancora caldo, e fece atto di colpire la moglie. Quest'ultima nel difendersi si scottò le mani e il braccio sinistro; tuttavia potè disarmarlo; lo Zimolo finì col darle un pugno all'occhio sinistro da cagionarle un *susin*. Fece ritorno alle 6 di sera e allora ci furono nuove minacce.

Il giorno successivo lo Zimolo, approfittando dell'assenza della moglie, si recò a vendere da un rigattiere in via Arcata un armadio ed un letto per 22 fiorini, che poi - secondo asserisce la moglie - consumò in gozzoviglie.

La moglie esasperata, tanto per la vendita dei mobili, che erano suoi, quanto per le minacce, chiamò le guardie e fece arrestare il marito, precisamente alle 3¼ pom. del 25 luglio.

Avviato processo istruttorio per publica violenza mediante pericolose minacce, lo Zimolo negò le minacce, dicendo di non ricordarsi di nulla perchè ubriaco. La mattina del 25 - esso narra - la moglie gettò fuori dell'armadio tutte le robe, dicendo: *Porta via, basta che te me lassi in pase;* percui egli approfittò e vendette l'armadio e il letto per 22 fiorini, riscattò dal Monte due vestiti e 12 fiorini che gli erano rimasti li diede da tenere in serbo ad un negoziante.

La Procura di stato non trovò di procedere in via criminale, perchè constatato dai testimoni che nel giorno della publica violenza lo Zimolo era completamente ubriaco, e cedette gli atti alla pretura.

Ieri marito e moglie (*lui* in istato d'arresto) si presentarono dinanzi al giudice Mestron.

*Giud.* (al marito) Sicchè siete accusato di aver bastonato e minacciato vostra moglie.

*Lui* Questo no xe vero gnente, no la pol dir de aver ciapà lignade...

---

## Gli antichi amori 51
Romanzo di LUIGI DI SAN GIUSTO.

— Ah, ma quel povero avvocato Guido, - continuò Lena, portando alle labbra il suo fazzolettino, che ella profumava abitualmente coi *flaçons* della signorina Maria, - così bello, così buono... ah, le donne, credetelo, Teresa, le donne fanno far delle cose... delle cose...

— Le donne?

— Ma sì! non sapete che l'avvocato Guido manteneva una ballerina? E l'altro, il pittore, l'amava pure. E' certo per questo è accaduta la disgrazia. Povera contessina!

— Perchè povera?

— Ma non sapete dunque nulla? Il pittore e la signorina erano quasi fidanzati l'anno scorso! Egli le era sempre dietro, sempre dietro... poi si innamorò della ballerina, e la povera signorina era disperata. Ora il signor conte l'ha condotta via, perchè, capite...

Un suono di campanello, agitato fortemente, fece balzare in piedi le due donne. Lena scomparve e ricomparve subito dopo.

— Vuol proprio voi.

La cuoca fece un viso meravigliato, andò e ritornò poco dopo col viso tondo più stupido di prima e le due braccia levate in alto.

— Ma questi signori sono straordinari!

— Cosa c'è cosa, voleva?

— Vi dirò, vi dirò - disse Teresa, e intanto preparava un vassoio e vi metteva sopra ogni sorta di cose da mangiare, con grande meraviglia di Lena.

— Per chi è quella roba?

— Per la signora contessa!

— Come? Oltre al caffè e latte anche il pollo rifreddo? Ma non avrà mica voglia di mangiar tutto?

— Pare, perchè mi ha ordinato lei di portarglielo. E' così afflitta e ha tanto appetito! Guardate, mi ha ordinato di mettere insieme tutti i *gâteaux* che ci erano ancora nella credenza e di mandarglieli. Non capisco.

— Capisco io - disse la Lena, che era furba. - La signora contessa è felice che questi fatti spaventosi l'abbiano almeno liberata per sempre dal pittore. Adesso un matrimonio della contessina con lui è impossibile; questo fa venir appetito alla signora.

### XV.
### Incontro.

Quando Maria Ambrogina Donatini era stata condotta via da suo padre, non si era così facilmente rassegnata a ubbidire se non colla segreta speranza di sapere che cosa succedeva di misterioso intorno a lei, e perchè, specialmente, suo padre la menava via, e perchè non le avevano più lasciato vedere Andrea alla villa Donatini, perchè si nascondeva e che cosa avrebbero fatto.

Naturalmente non osò domandare nulla a suo padre, che vedeva pallido, cogli occhi affondati nell'orbita, colla bocca contratta spesso da un sogghigno d'amarezza.

Ma tutti questi nuovi sintomi le mettevano in cuore spaventi e angoscie terribili, ed ella era ben decisa di andare in fondo a quel mistero. Se avesse potuto pensare che si trattava di una cosa tanto orribile, di un delitto, le sarebbe stato facile esserne informata per mezzo dei giornali; ma ella non li leggeva mai, per abitudine, e come avrebbe imaginato mai che il nome caro di Andrea Tarantini fosse stampato sui giornali con epiteti obbrobriosi e infami! Eppure i giornali, parlando di lui, che ella aveva amato, cominciavano appunto a chiamarlo vigliacco assassino, uomo senza coraggio e senza cuore, e si auguravano che la società fosse presto purgata da un simile mostro.

Il conte Paolo invece comprava e leggeva avidamente tutti i giornali che gli si offrivano; ad ogni stazione ne chiedeva con ansia e poi si affrettava a nasconderli nella valigia, o ne faceva una pallottola e li gettava dal finestrino, come se avesse temuto che sua figlia potesse chiederglieli. Ma no, ella aveva ben altro a cui pensare.

Passava indifferente, stordita, da un luogo all'altro, senza interessarsi di nulla. Da Torino, per la via di Modane, giunsero a Nizza; Maria aveva telegrafato a sua madre da Modane; a Nizza le scrisse una lunga lettera, e ne aspettò la risposta, perchè dovevano fermarsi ivi otto giorni. In quel tempo scrisse pure ad Amalia, per chiederle scusa dell'improvvisa partenza, che non le aveva permesso di salutare la cara amica.

Il conte, che non l'abbandonava un momento, la vide scrivere, chiudere la lettera, mettervi l'indirizzo.

— A chi scrivi, cara? - le domandò con viso indifferente.

— Ad Amalia Bati, papà; chi sa che cosa penserà di me!

Il conte divenne pallidissimo, e il suo turbamento non sfuggì a Maria.

— Ti senti male, papà? Come sei pallido!

*(Continua).*

*Lei.* (ironica) Ah! mai!

*Lui.* Te podarà dir che te davo una scopola, ma gnente altro.

*Giud.* Perchè questi disaccordi tra voialtri?

*Lui.* Signor giudice, ela la ga un temperamento furioso, che mi no ghe posso comandar gnente; se ela la faria altrimenti con mi, saria el più bon omo de sta tera.

*Lei.* Ti, se te gavessi avù giudizio...

*Giud.* Perdonate a vostro marito?

*Lei.* Mi de parte mia ghe perdono, ma par altro voio separazion.

*Lui.* La senti, go vivesto nove ani con sta dona e posso viver altri nove insieme; ela la me perdona e mi anche ghe perdono...

*Lei.* Gnente vecio! te son via e via te devi star.

Il giudice condanna lo Zimolo ad una settimana di arresto e gli accorda il piede libero. Egli ringrazia e se ne va.

*Lei.* E la mia roba come fazzo per averla de novo?

*Giud.* Fate la petizione alla pretura civile.

*Lei.* Ah cussì!

**Scottata dallo spirito.** La domestica Giovanna Fernetich, d'anni 22, servente al N. 28 di via S Sebastiano, volendo dare nuovo alimento alla fiamma d'una macchinetta a spirito, si diede a versarvi il liquido da una bottiglia, senza spegnere prima la fiamma. Questa seguendo la colonna di spirito uscente dalla bottiglia, ne incendiò il contenuto e fece scoppiare il recipiente. La Fernetich riportò ustioni e lacerazioni non indifferenti ad ambe le mani e dovette ricorrere all'ospedale civico, dove fu medicata all'ambulanza chirurgica.

**Bambino caduto.** Ieri, verso le due del pomeriggio, il fanciulletto di quattro anni Cairoli C., abitante in via S. Giusto N. 8, cadde a terra sopra un pezzo di vetro e riportò alla natica destra una ferita di taglio, per la cura della quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

**Fanciullo ferito da un timone.** Il fanciullo Guido Arsoni, d'anni 9, abitante in via di Rena N. 4, ieri nel pomeriggio, trovandosi vicino al carretto di un gelatiere, ad un tratto, accidentalmente, ricevette un colpo col timone di questo al labro superiore. Condotto alla Guardia Medica vi ottenne le debite cure.

**In rissa.** Iersera alle 7¼ si presentava all'Infermeria Treves certo Marco Podracki, d'anni 28, abitante in via Coroneo N. 5, che aveva riportato una ferita alla testa in rissa. Dopo avere ricevuto i primi soccorsi, fu accompagnato in vettura all'ospitale.

**Fuggito dalla casa paterna.** Ieri verso le ore 3 pom. in una trattoria in via della Dogana dagli organi della Polizia, venne arrestato lo scritturale Oscarre H. d'anni 18, da Dresda, perchè fuggito dalla casa paterna.

**Furti e furticelli.** Maria Hostar, d'anni 32, faceva la domestica, ma in questi ultimi tempi era disoccupata e, si sa, l'ozio è il padre... con quel che segue. L'altro ieri, passeggiando per la via dell'Eremo, la Hostar adocchiò alcuni capi di vestiario distesi ad asciugare, spettanti ad Anna Pregarz, e credendo di farla franca, staccò dalla corda due sottane, del valore di f. 2, e se n'andò. Ma era stata veduta ed, avvertite, le guardie di p. s. di via Scussa la arrestarono e tradussero in gattabuia.

— Ignoti ladri ieri notte s'introdussero nell'officina dei fratelli P. in via della Stazione e rubarono quattro remi del valore di f. 6.

**Fromboliere arrestato.** Alle 6 pom. di ierlaltro in via Giotto venne arrestato il ragazzo di 12 anni Luigi Z. da Trieste perchè scagliava pietre contro i passanti. Una di queste colpì un signore il quale però, fortunatamente rimase illeso. Il piccolo fromboliere venne consegnato ai propri genitori per la correzione domestica.

**Sbornie notturne.** Ierinotte verso un'ora, in via Giulia, fu trovato disteso a terra, ubriaco, fradicio, il giornaliero Francesco Z. d'anni 22, da Rudolfswerth, e venne condotto agli arresti.

**Minime.** Le guardie municipali arrestarono iermattina il villico diciannovenne Giuseppe Muslavich, da Topolovaz (Montona), perchè colto in atto di chiedere la elemosina.

**Lotto.** Estrazioni del 6 corr.:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 8 | 7 | 84 | 53 | 90 |
| Buda | 67 | 45 | 74 | 1 | 52 |
| Linz | 17 | 44 | 80 | 74 | 29 |
| Innsbruck | 90 | 86 | 4 | 38 | 51 |

**Ogni giorno una.**

— Mamma, che cosa vuol dire „la freccia del parto"?

— Sta zitta, bambina mia, tu non puoi ancora sapere certe cose; quando sarai madre lo saprai.

## *Borse e Mercati.*

**Borsa di Trieste del 6 Agosto.** — La Borsa di Berlino chiude fermissima e segna: Credit 169.40, Rendita italiana 91.60, Rubli cassa 207.60. Dopo Borsa: Credit 169.70. (La chiusa precedente segnava: 168.10, 91.40, 206.90, 168.20). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.05, Rendita italiana 94.47½, Meridionali 649.—. (La chiusa precedente segnava: 104.05, 94.47½, —.—, — La Borsa di Parigi apre: Rendita 90.65, La chiusa officiale segna: Francese 99.37, Italiana 90.80, Spagnuolo 63.87, Banche Ottomane 567 $^{13}/_{16}$. (La chiusa precedente segnava: 99.20, 90.55, 63.62, 568.12). — Dopo Borsa abbiamo da Vienna: Credit 317.25 su Berlino Qui Rendita 90.— a 90.25.

**Listino.** Napoleoni 9.49 ½ a 9.50 ½, Zecchini 5.61 a 5.63, Lire sterline 11.92 a 11.94, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.40 a 119.65, Francia 47.40 a 47.55, Italia 45.50 a 45.70, Banconote italiane 45.50 a 45.75, Banconote germaniche 58.45 a 58.60, Rendita austr. in carta 95.70 a 95.90, Rend. ungherese in oro 4% 110.50 a 110.75, Rendita ungherese in carta 5% 100.40 a 100.60, Credit 315.— a 316.—, Rendita italiana 89 ⅞ a 90 ⅛, Lotti turchi 42.— a 42.50, Serbi 3% 38.75 a 39.25, Serbi nuovi 5.— a 5.25, Croce Rossa italiana 13.— a 13.25.

**Parigi 6.** (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 99.37, Rendita italiana 5% 90.80, Rendita spagnuola esterna 63.87, Azioni Banca Ottomana 567 $^{13}/_{16}$.

**Caffè.** Amburgo 6. Santos good average. Per mese corr. 67.75, per Settembre 67.50, per Dicembre 66.—. Fermo.

— Amburgo 6. Rio ordinario loco 59—65, reale 66—69, buono 70—76.

— Havre 6. (Chiusa) Santos good average. Per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 84.50, per Dicembre a fr. 85.—.

— Nuova-York 6. (Apertura) Rio per consegne future, 5—15 in rialzo. Fermo.

**Cotoni.** Liverpool 6. — Importazione 5909 balle, Vendite 5000, Tenders in Dochtes —. Mercato fiacco. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — per Agosto 3 $^{58}/_{64}$, Agosto-Settembre 3 $^{53}/_{64}$, Settembre 3 $^{59}/_{64}$, Settembre-Ottobre 3 $^{59}/_{64}$, Ottobre-Novembre 3 $^{62}/_{64}$, Novembre-Dicembre 4.—, Dicembre-Gennaio 4 $^{1}/_{64}$, Gennaio-Febraio 4 $^{3}/_{64}$, Febraio-Marzo 4 $^{5}/_{64}$, Marzo-Aprile 4 $^{10}/_{64}$.

— Orleans-Upland-Texas americani 4.—, Fair Dhollerah 2 ⅞, Good Fair Dhollerah 3⅛, Oomra 3 $^{7}/_{16}$, M. G. Broach 3 $^{9}/_{16}$, Bengal 3 ⅛, Fair Pernambuco 4 ¼, Good Fair Egiziana 4 ⅝.

**Farina.** Parigi 6. (Dodici Marche) Per mese corr. 51.75, per Settembre 51.90, baisse, quattro ultimi mesi 52.25, quattro mesi da Novembre 55.60. (Tempo bello)

**Olio.** Napoli 6. Gallipoli contanti 76.62, per mese corr. 76.62, per Ottobre 79.19, per consegne future 81.07. — Gioia contanti 74.09, per mese corr. 74.09, per Ottobre 74.61, per consegne future 76.71.

— Parigi 6. Ravizzone. Per mese corr. 55.50, per Settembre 55.75 baisse, quattro ultimi mesi 56.50, quattro primi mesi 57.50.

— Londra 6. Ravizzone a sc. 22½—23.

— Malaga 6. (Via Londra). Oliva a reali 32.— per Arroba franco a bordo.

**Petrolio.** Brema 6. Loco 5.95. Calmo.

— Anversa 6. Loco 13.75. Fermo.

**Spirito.** Berlino 5. Loco 35.70, per mese corr. 34.40, per Settembre-Ottobre 34.50.

— Parigi 6. Per mese corr. 46.75, per Settembre 45.25, fiacco, quattro ultimi mesi 42.25, quattro primi mesi 42.75.

**Zucchero.** Londra 6. Java a sc. 15½, Rappe greggio a sc. 13—. Stazio.

— Parigi 6. Greggio da 88° disp. 36.25 a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 37.25, per Settembre 37.25, fiacco, quattro mesi da Ottobre 36.25, quattro primi 36.30, Raffinato 104.— a 104.50.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

# Bella vedova Pincherle

spirò quest'oggi alle ore 6 ant. dopo lunga malattia.

La desolata figlia **Giustina,** a nome pure della sorella, delle cognate e degli altri congiunti, dà parte della dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto domenica 7 corrente alle ore 6 pom.

Trieste li 6 agosto 1892.

*Si prega gentilmente di essere dispensati da visite di condoglianza*

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

## *Domande e offerte d'impieghi*

**Si ricerca** ragazzo 13—14 anni per negozio pellicciaio, in ponterosso N. 3. (752)

**Ricercasi** per primaria casa riscuotitore abile con cauzione. Offerte sotto «I. P.» al «Piccolo». (2299)

**Ricercasi** agente abile corrispondente italiano e tedesco, perfetto contabile e che abbia già fatto buona pratica in qualche casa commerciale. Offerte con referenze dirigere sotto le iniziali «A. F.» al «Piccolo» 681

**Ricercasi** prontamente per casa Vini a Spalato giovane capace tenere corrispondenza italiana tedesca. Serie offerte indirizzarle «Arturo B.» fermo posta. 720

**Ricercasi** giovane Cartoleria. Indirizzarsi mattina Piazza Legna 10, IV piano, porta 20. 726

**Giovane** trentenne, bella presenza, ottimi certificati, referenze, cerca occuparsi, scrivano fattorino. Faccini Barbista ferma posta. (742)

**Corrispondente** distinto Francese, Italiano, Tedesco, cerca impiego presso Ditta rispettabile. Offerte sub «Distinto» al «Piccolo». (740)

**Signore** solo cerca una stanza ammobiliata, I.o piano, entrata libera, posizione centrica. Offerte sub «694» «Piccolo» (694)

**Abile** sarta confeziona vestiti signora. Solidità, eleganza, modico prezzo. Via S. Giovanni 10, porta 9. (587)

**Abile** sarta confeziona vestiti, mantelli, anche giornata, Maurizio 3, porta 18, piano terzo. (732)

**Signorina** offresi come cassiera, venditrice. Indirizzo al «Piccolo» 707

**Amministrazione** stabili assume persona di fiducia, pratica nel ramo ed in affari giudiziali. Ottime referenze. Offerte «Amministratore Fiducia «Piccolo». (739)

**Un fattorino** per scrittoio, già pratico, che sappia parlare e scrivere italiano e tedesco trova pronto collocamento. Offerte al «Piccolo» all'indirizzo «G. N.» (747)

**Istitutrici** bonnes, cameriere, cuoche, serve prontamente disponibili, Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (763)

## *Istruzione*

**Scuola** di disegno maschile e feminile, diretta prof. Zernitz, Nuova 27. Questa scuola verrà riaperta nel settembre. Avviso indicherà iscrizione. 2059

**Tedesco,** italiano fiorini 3 mensili. Via Nuova, 25. Prof. Cerne. 709

**Via** S. Spiridione 8 P. 7. Scuola sarta, taglio disegno 3 fiorini mensili col proprio lavoro. (762)

## *Quartieri, campagne, stanze*

**Ricercansi** 2 stanze per 2 signori con costo nel centro della città. Offerte sub costo nel centro della città. Offerte sub «Costo» al «Piccolo». 737)

**Ricercasi** stanza vuota, centro città, con costo per signore solo. Offerte al «Piccolo» sub «Y. Z.» (727)

**Signore** cerca al più tardi pel 24 agosto, una o due stanze vuote, libero ingresso, in posizione quieta, casa distinta, anche fuori centro. Offerte al «Piccolo» sub «Stanza libera.» 705

**Affittasi** condizioni vantaggiose per 24 agosto 3 locali pianoterra adatti come lavoratorio, informazioni Piazza Borsa 10. Piano terzo porta mezzo. (760)

**D'affittare** pel 24 Agosto in campagna tutta vicinanza via Fabio Severo quartiere primo piano tre stanze parchettate, cucina, camerino con parte riservata della campagna. Affitto annuo 260. Insinuarsi Deposito legnami Teodoro Kesel, Fabio Severo 189. 768

**Affittasi** 24 agosto bellissima stanza con alcova, uso scrittoio, lavoratorio. Piazza Borsa 14. I. (767)

**Affittasi** un casinetto in campagna. Sette locali. Indirizzarsi al «Piccolo». (757)

**D'affittare** stanza ammobigliata libero ingresso via Madonna del Mare N. 2 p. 2. (736)

**Affittansi** prontamente quattro camere parchettate, camerino, cucina, con aqua, gas, tutto rinnovato. Centro Corso. Indirizzo «Piccolo». (741)

**Affittasi** una due stanze ingresso libero, ammobiliate scrittoio via Nuova 39, I. (745)

**Affittansi** prontamente presso distinta signora sola, in posizione centrica due stanze, una da letto ed un salottino attiguo elegantemente ammobiliato oppure la prima soltanto per una signora o signorina. Indirizzo al «Piccolo». (626)

**D'affittare** vasto magazzino alto e ventilato Insinuarsi via delle Acque N. 18, I piano. 604

**Affittansi** eleganti stanze ammobiliate nella più bella situazione. Indirizzo «Piccolo» (631)

**D'affittare** quartiere di tre camere parchettate, 2 camerini, cucina ed orticello, in vicolo S. Lucia N. 6, per f. 270. 633

**D'affittare** stanze con ingresso libero. Insinuarsi via Farneto 1, II p. 729

**D'affittare** stanza ammobiliata con stufa, ingresso libero e una vuota via Geppa 1, II piano. 672

**Affittansi** stanze ammobiliate desiderando costo fior. 25. Caserma 14, porta 12. (690)

**D'affittare** due stanze palchettate vuote, vista sul mare. Informazioni portinaio via Fabbri N. 3. (692)

**Affittansi** 2 stanze vuote, per scrittoio via Caserma 8, II. 703

**Affittasi** quartiere quattro camere disobligata cucina terzo piano via Malcanton 10. (761)

**In campagna** vicina quartiere d'affittare. Insinuarsi Via Carintia 10. 718

**Maestosa** stanza pranzo fiorini 380. Emporio mobili, merce finissima. Esposizione Torrente 32. (723)

**Stanza** ammobiliata, ingresso libero. Corsia Stadion 17, terzo. (636

**Via** Caserma 13 affittasi una bottega e quartiere prontamente. 664

**Grande** stanza costo per due signori via Campanile 1, IV. 574

**Presso** distinta famiglia affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo «Piccolo» (725)

**Osteria** e birraria bene avviata e fornite di tutto l'occorrente d'affittarsi in territorio, fuori del dazio consumo, luogo adattatissimo per persona possidente, od esercitante qualche arte; falegname, sarta, calzolaio, ecc. Indispensabile acquistare utensili e prestare cauzione. Indirizzo «Piccolo». (751)

**Bottega** d'affittare pel 24 Agosto Piazza San Giovanni N. 6. (750)

**Via** Nuova, vicinanza Borsa, affittasi bellissima camera ammobigliata. Indirizzo «Piccolo.» (756)

**Camera** d'affittare. Via del Pane 1, II p., porta cinque. (755)

## *Acquisti e vendite*

**Si compra** casa con campagna preferibile vicino città bella vista mediatori esclusi offerte sub «Casa» amministrazione «Piccolo». (730)

**Vendesi** causa partenza piano Schnabl buonissimo, mobili, Indirizzo «Piccolo». (759)

**Vendonsi** due bellissimi specchi adattati Birrarie, Caffetterie stralcio, Farneto 10. 766

**Vendesi** presso famiglia stanza letto, credenza pranzo, fornimento visita, specchio, tremò, pianoforte. Rivolgersi tappezziere, riva Gesuiti 4. (765)

**Vendonsi** mobili usati. Indirizzo «Piccolo.» (728)

**Vendonsi** bellissime vetrine, specchietate per negozio, cassa forte, buone condizioni. Via Arcata N. 6. Bussolini Giuseppe. (498)

**Vendesi** causa partenza fornimento fino elegante, quasi nuovo stanza ricevimento prezzo mite. Indirizzo «Piccolo» (701

**Landau** nuovo piccolo per uno e due cavalli in vendita. Indirizzo al «Piccolo» 673

**Causa** partenza vendonsi via Lavatoio N. 1 mobili, camera pranzo e letto. Esclusi rivenditori. (634)

**Pianoforte** vendesi fiorini 40, anche altri mobili, via San Giacomo in monte 1, Acquistato incanto. 648

**Bellissima** stanza d'affittare. Indirizzo al «Piccolo» (594)

**Splendido** armadio milanese tre porte, lavamano, vendesi causa partenza. indirizzo «Piccolo». 550

**Bigliardo** primaria fabrica, tavoli marmo, utensili bottega Caffè, vendonsi. Indirizzo «Piccolo». (428)

**Macchina** fotografica buonissima per visit. Vendesi fiorini 35. Indirizzo «Piccolo». (764)

**Camino** in ferro, quasi nuovo, da vendere. Alto 15 metri, diametro 30 centimetri. Indirizzo al «Piccolo». (754)

## *Diversi*

**Vecieto.** Mille auguri di felicitazione per il tuo onomastico. Perchè niente lettera! Vuoi burlarmi! Bianca. (696)

**„Alpina"** ingrata, un saluto, unico sconforto di uno sconsolato cuore. L'oblio invano cerco. Ho perduta la pace, non mi resta che il mesto ricordo di un tempo che fu. La immago tua come l'ombra del proprio corpo fida mi resta nella mente. Uberto. (749)

**Giovane** signore forestiero benestante desiderebbe impalmare simpatica signorina o vedova. Piccola dote preferita, non necessaria. Lettere possibilmente con fotografia: «Segretezza», posta restante. (758)

**Olga** Vi supplico scrivermi ove siete. (770)

**Rosa** Venite domani alle due e mezzo dietro il Giardino di Piazza Grande. (771)

**Stupendi** regali gratis a tutti. Da chi? Da la Flocia. (769)

**Mediatore** matrimoni, persona seria, introdotta migliore società ricercasi. Scrivere A. A. Fermo posta. (753)

**Ricamatrice** Anna vedova Dindo avverte sua spettabile clientela aversi traslocato via Farneto 23. 654

**Ricercansi** fiorini 100 pagabili in rate mensili. Offerte ferma posta «Paola» (743

**Persona** posizione solida ricerca fiorini 100 restituibili f. 10 mensili. Offerte «Trieste 1» al «Piccolo». (748)

**Povera** madre darebbe come figlio addottivo bambino di 4 mesi, forte e sano. Indirizzo al «Piccolo». (734)

**Occasione** unicamente presso Ruzzier Farneto 10. Mobiglie ogni qualità specialmente stanze letto pranzo prezzi estremamente ridotti, stante esuberanza mobiglie. 766

**Macchina** cucire Singer garantita vendesi stralcio Farneto 10, piano primo. 766

**Cimexin** unico ritrovato che realmente stermina le cimici, vendesi nelle drogherie. (735)

**L'Album** della «Sartorella» compratela se volete ridere, 15 soldi appalti. (738)

**„La Pulce"** è uscita. Al Mondo Nuovo. Corse mussi. Velocipedismo che costano Pugni e Cazzotti. Rivista piccante ecc. (731)

**Mendaressa** per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 744

**Andemo** de Zanetto, Via Farneto, vino da Bomparterno (Istria) a spina soldi 32, per famiglie 28, non meno di 28 litri, genuino (708)

**Nichelatura** riparazione di velocipedi. Macchine cucire delle primarie fabbriche. Dalsasso, Spiridione 6. (721)

**Novità** in globi di nuove ed elegantissime forme per illuminazioni e decorazioni di giardini, campagne, navigli. Negozio Viennese Piazza della Borsa 802. 702

**Sudanti** di gomma di stoffa e di pelle di cervo, da soldi 12 in poi. Negozio Viennese. 702

**Mutande** da uomo, in tutte le qualità da soldi 45 in poi. Negozio Viennese. 702

**Porta** strascico in tutte le forme e metalli da soldi 35 in poi. Negozio Viennese Piazza della Borsa N. 802. 702

**Vedansi** elogi viaggi «Friesa» Venezia nel libro reclami trovantesi bordo. Biglietti Piazza Borsa 2. 304

**Liquidazione** definitiva negozio stralcio porcellane, Via Canale, Angolo San Spiridione, vendonsi le merci esistenti, con fortissimo ribasso. (345)

**Preservativi** francesi dozz. fior. 1, 2, 3. Wohl. Sebastiano 4. 551

**Framboa** eccellentissimo, farmacista Piccoli, Lubiana. Vendesi Negozio Gorgatto, di faccia Politeama Rossetti. (11)

**Denti** bianchi sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande, Vasetto soldi 25. 151

## *LA BALBUZIE*

viene radicalmente guarita nell'i. r. c. istituto per la cura delle malattie della lingua in Graz. Non si adopera nè il rimedio del tempo musicale, nè della respirazione.

Prospetti si spediscono prontamente gratis.



## *Ringraziamento*

La sottoscritta profondamente addolorata, ringrazia tutte quelle care persone che presero tanta parte al loro lutto sia durante la malattia che in morte dell'amatissima sua madre

# Giuseppina ved. Petke

TRIESTE, 6 Agosto 1892.

**FAMIGLIA PETKE.**

# IN SUBAFFITTO

**Bellissimo magazzino nei pressi della Piazza Ponterosso e precisamente sotto la casa Carciotti, per fiorini 320, più soldo pigioni.**

**Rivolgersi da S. Öhler & Comp.**

## Nuova Argenteria Chinese

**BRUNNER & C.**
I. r. priv. fabrica
*LAMPADE ed OGGETTI di METALLO*
**VIENNA.**

*Abbiamo l'onore di render noto a questo P. T. Publico di avere eretto in questa piazza un deposito dei nostri prodotti, presso la ditta*

**S. BIERMANN & COMP.**
**Trieste, Piazza della Borsa N. 3.**

*Questa ditta* **è obbligata** *di vendere le nostre merci* **esattamente secondo il nostro prezzo corrente** *(che viene presentato ad ogni compratore), con ciò vogliamo offrire a questo P. T. Publico la possibilità di poter fornirsi delle necessarie suppellettili da tavola, posate, ecc. ecc. di oggetti di metallo nichellato, alpacca ed alpacca-argento a prezzi originali di fabbrica.*

**Brunner e C.**

*Prezzi correnti gratis e franco nel Negozio S. BIERMANN & C.*

# CHINA SERRAVALLO
FERRUGINOSA

**Di somma efficacia** nella povertà di sangue, e nelle conseguenti affezioni nervose, nella mancanza di appetito, e nei disturbi di stomaco, nonchè nella debolezza generale. **Indispensabile** ai convalescenti.

Farmacia Serravallo - Trieste.

## VINO FRIULANO

**garantito di pura uva**

in fusti da litri 30, al litro a **soldi 29**
prendendo non meno di 100 litri „ **28**

**Giovanni Spanghero**
Corso N. 19.

**STABILIMENTO MUSICALE**
**C. Schmidl & Comp.**

ULTIMA IMPORTANTE NOVITÀ!
**ECO DEL FRIULI**

50 Villotte friulane per canto e pianoforte netti f. 2.

Corso 18 **MOBILI** Corso 18

**Causa trasloco a prezzi molto ribassati**
STRAORDINARIA OCCASIONE
per l'acquisto Stanze complete, stile moderno nel grande Deposito della fabrica viennese

**BROD e HANNAK**
**CORSO 18 - TRIESTE - CORSO 18**
Cataloghi a richiesta gratis.

## Mal di denti

guarito istantaneamente quasi per incanto colla
**ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

PEL

# CAMBIAMENTO
di
# QUARTIERE

***Cortine*** bianche e crema da ***12*** soldi al metro in più.

***Cortine*** bianche e crema in disegni di ultima novità, lunghezza completa, da f. ***1.95*** al paio in più.

***Cortine*** Tunisine, Micado e Marocco, da f. ***2.20*** il paio in più.

GRANDE ASSORTIMENTO ***Stores*** e ***Cortine*** di Ciniglia a prezzi già conosciuti convenienti.

***Stoffe da mobili,*** in disegni moderni e di buona qualità, da ***95*** soldi al metro in più.

***Corsie*** Manilla da ***14*** soldi al metro in più.

***Tralicci*** alti 120 cent. da ***42*** soldi al metro in più.

***Guarniture complete Boureth*** a f. ***6.50.***

RICCO ASSORTIMENTO in ***Tappetti da tavola*** scendi-letto e da sala, linoleum e tutti gli altri articoli da tappezzeria a prezzi eccezionali.

**S. Öhler & C. di Vienna**
DEPOSITO
***Trieste - Corso N. 9***

*Vendita di Manifatture di moda, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da Mobili, Biancherie e Maglierie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. ecc.*

Prezzi fissi stabiliti!

**Si raccomanda il Negozio Profumeria „AL REGNO DI FLORA"**
***Trieste, via S. Sebastiano 4***

## Stabilimento Prestiti verso pegno
**IN LIQUIDAZIONE**
**Via delle Ombrelle N. 1, I p. (Piazza Rosario)**

Dovendo liquidare **tutto** quello che esiste nello Stabilimento suddetto, si avvertono **tutti** gli aventi **Biglietto gialli** che questi andranno all'incanto **nei giorni 16 e 22 Agosto** mese corrente.

*Sta perciò nel loro proprio interesse di dispegnarli con* **tutta** *sollecitudine.*

# CAUSA PARTENZA

vendonsi finissimi mobili in seta e madreperla per una stanza completa da visita in buonissimo stato.

Via Stadion N. 33, p. II, porta II.

# RICERCASI QUARTIERE
DI
# sette, otto stanze

**parchettate ed accessori; aqua, gas, possibilmente fuori del centro. Offerte sub „Quartiere 20" al „Piccolo".**

*Salone EXCELSIOR - Barcola*

**Oggi Domenica 7 MATTINATA**
Di sera: Serata d'onore della sig.na Amedea Meriador con fuochi e rachettoni.
Dalla coppia Raschelier unitamente alla sig.na Sant'Ange verranno cantati due nuovi terzetti.
Martedì 9 e Venerdì 12 corr.
DUE STRAORDINARIE MATTINATE in costume
A giorni debutto di nuovi artisti.

**REGALI** — in grandissimo assortimento a **prezzi mitissimi**, trovansi nell'**OREFICERIA TRIESTINA** Via Malcanton

## Fabrica Biscottini
con annessa
# PISTORIA e PASTICCERIA
**Piazza della Stazione N. 3.**

Mi faccio un dovere d'avvertire questo rispettabile Publico che tengo un assortimento in ***Biscottini*** di mia propria fabricazione, di primissima qualità e giornalmente freschi.

Nella speranza di vedermi onorato da numerosa clientela, mi segno
devotissimo
**ANT. SCHURK.**

RESTAURANT
# AL GIARDINETTO
*(ACQUEDOTTO)*
**Oggi Domenica alle ore 7**
# DUPLICE CONCERTO
sostenuto dalla rinomata
ORCHESTRA MOLINI
e l'addio dei
**DISTINTI MANDOLINISTI.**
**Ingresso libero.**

## Belle Camice da donna

di fina lana striata, con belle guernizioni di pizzi, forma moderna
I. qualità 6 pezzi per fior. 3.25
II. „ 6 „ „ „ 2.90
spedisce soltanto ancora per poco tempo verso rivalsa
**REGINA SACHS - Vienna**
*II. Rembrandstrasse 22/d*

# HOTEL de la POSTE
## GORIZIA.

**Restaurant** di primo ordine. **Birraria** con grande **Giardino** molto ombreggiato e **Veranda** coperta. Omnibus a tutti i treni. - Grande confort. Prezzi miti.

Presentemente sotto personale direzione del proprietario
**G. Reinholds.**

## Banca Popolare di Trieste

Estrazione 16 Agosto 1892

**Lotti Boden Credit 3%.**

Vincita principale fior. 45.000
in rate da fior. 3.— per f. 133 50
meno rendita durante l'op. „ 10.50
Costo reale f. 123.—

*Talloni del Boden Credit*
valevoli per 154 estrazioni
con la vincita principale f. 45.000
in rate da f. 2.— per f. 27.—

Trieste, 1 Agosto 1892.
**La Direzione.**